

## IL DEPURATORE SEQUESTRATO

# Timori di chiusura per la Tessil 4

Giovedì l'incontro con i sindacati: la coincidenza di date fa supporre che l'azienda voglia abbandonare l'attività

► ROVERETO

Alla richiesta di incontro urgente rivolta dai sindacati, Tessil 4 risponde con una data secca: appuntamento giovedì mattina alle 9 alla sede di Confindustria, prendere o lasciare. L'incontro era stato sollecitato da Cgil, Cisl e Uil all'indomani della sentenza con cui la Cassazione rigettava il ricorso di Aquaspace, di fatto confermando la legittimità del sequestro del depuratore chimico aziendale a cui ricorre anche Tessil 4 per le proprie lavorazioni. I sindacati prendono atto della data e si presenteranno all'appuntamento, sperando di ricevere notizie confortanti sul futuro dell'azienda di via del Garda. Ma a guardare i fatti, non c'è molto da rallegrarsi. Innanzitutto, l'incaponimento sulla data, quella del 12 luglio: dal 13 a Tessil 4 iniziano le ferie estive e da quel giorno, fino almeno al 6 agosto, in fabbrica ci sarà solo un numero limitato di lavoratori. Il primo rilievo tecnico è che non sarà dunque possibile convocare un'assemblea per comunicare ai dipendenti il risultato dell'incontro di giovedì. Il secondo rilievo, anch'esso di natura tecnica, è che la legge dispone come limite massimo per l'apertura di un'ipotetica procedura di mobilità - ipotetica ma basata sulle dichiarazioni dei vertici aziendali, che si sono limitati a confermare la produzione fino alla fine di settembre, un'altra data da ricordare perché il 28 di quel mese si dovrebbe svolgere l'incidente probatorio al depuratore Aquaspace - un periodo di 75 giorni solari (cioè inclusi festivi e feriali). Calcolando 75 giorni a partire dal 12 luglio, si arriva proprio alla fine di settembre. Una coincidenza capace di instillare un'istintiva preoccupazione, che i sindacati sperano di veder dissipare nell'incontro di giovedì. L'azienda ha però già chia-

rito la propria posizione: se per la fine di settembre il depuratore non tornerà alla sua piena operatività, il destino di Aquaspace potrebbe trascinarsi dietro anche i dipendenti della Tessil 4. In buona sostanza, se il sequestro venisse confermato anche dopo l'incidente probatorio, ne conseguirebbe che Tessil 4 non potrebbe proseguire la propria produzione e si troverebbe costretta - questa la spiegazione fornita al sindacato e già pubblicata sulle nostre pagine - ad abbandonare il sito di via del Garda. In gioco c'è dunque il futuro di 74 lavoratori, quelli di Aquaspace più quelli di Tessil 4. Tutti sperano, a ditte incrociate, di veder fugati dubbi e preoccupazioni, ma le ragioni per temere il peggio ci sono tutte, e la coincidenza delle date con le tempistiche tecniche sembra confermare i timori.

(gl.l.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda di Tessil 4 è legata in maniera stretta alle sorti di Aquaspace. A destra: Karim Tonelli, ad di Aquaspace



» L'ultimatum di Aquaspace scade a fine settembre, cioè a 75 giorni esatti dal 12 luglio, il tempo massimo previsto dalla legge per aprire la procedura di mobilità